Tabella 9

Personale INFN

Anni	personale	costo del personale (milioni)
1997	1.908	151.835
1998	1.961	171.839
1999	1.972	170.187
2000	1.985	172.624

Istituto superiore prevenzione e sicurezza lavoro

L'ISPESL ha programmato 183 assunzioni per il periodo 1998-2000. Alla fine del 2000, i dipendenti risultano 1.132.

Tabella 10

Personale ISPESL

Anni	personale	costo del personale (milioni)
1997	1.217	110.276
1998	1.189	133.366
1999	1.097	131.457
2000	1.132	118.282

Istituto superiore di sanità

Dopo l'entrata in vigore della legge n. 449/1997, l'ISS ha definito un piano che prevedeva l'immissione in servizio di 60 unità nel 1998, pari al 15% dei posti vacanti in organico[14]. Successivamente, l'ISS ha anche approvato un "piano assunzioni per il biennio 1999-2000" che prevedeva la copertura di 308 posti, il 75% dei posti disponibili: poiché peraltro l'attuazione del piano avrebbe comportato "una spesa per il personale pari all'80% dell'attuale dotazione di bilancio dell'Istituto", è stato infine deciso di procedere solamente alla "chiamata degli idonei dei concorsi già attivati e/o in corso di attivazione": in tutto, 85 unità. Alla

[14] L'ISS aveva infatti ritenuto ancora applicabile l'art. 1, comma 4, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che consentiva alle istituzioni e agli enti di ricerca, "sino al 31 dicembre 1998", di "procedere ad assunzioni entro il limite massimo del 15 per cento per ciascun anno dei posti non coperti".

fine del 2000, i dipendenti erano 1.401, tutti a tempo indeterminato e 45 in più rispetto all'anno precedente.

Tabella 11

Personale ISS

Anni	personale	costo del personale (milioni)
1997	1.363	105.425
1998	1.352	127.717
1999	1.356	125.831
2000	1.401	121.608

10.5. Valutazioni conclusive: le dinamiche retributive nel prossimo biennio

Lo sviluppo retributivo nel biennio 1999-2000, nello specifico comparto della ricerca, evidenzia un *trend* di crescita delle retribuzioni percentualmente più basso rispetto a quello registrato nel medesimo periodo nel resto del pubblico impiego.

I dati, al riguardo, sono relativamente significativi, giacché, come detto, per il comparto ricerca, incide sulla spesa, soprattutto per il 2000, il ritardo, ormai di quattro anni, nel rinnovo contrattuale degli istituti normativi ed economici per il personale dei livelli e per i ricercatori e tecnologi per il quadriennio normativo 1998-2001 ed i bienni economici 1998-1999 e 2000-2001.

E' prevedibile, dunque, già sin d'ora e a prescindere dal contenuto delle singole clausole negoziali, un sensibile incremento del costo del personale nell'esercizio 2002, soprattutto per l'incidenza degli arretrati.

Con specifico riferimento alle dinamiche salariali, poi, le ipotesi di accordo del 17 ottobre 2001, sottoposte all'esame della Corte e da questa, allo stato degli atti, non certificate, prevedono, soprattutto per il secondo biennio economico 2000-2001, aumenti delle componenti fisse della retribuzione notevolmente significative, che vanno ben al di là dei programmati tassi di inflazione: per i ricercatori e tecnologi è prevista, infatti, l'istituzione dell'indennità di valorizzazione professionale, quale emolumento fisso e continuativo, che, nella specie, assorbe mediamente il 2,78% di risorse aggiuntive in ragione del monte salari 1999, con possibilità, per espressa previsione negoziale, di essere ulteriormente incrementata, ove in ipotesi le risorse in ragione del 2% del monte salari annuo 1999, che

dovrebbero essere destinate nel disegno di legge finanziaria 2002 al finanziamento del fabbisogno di personale e alle progressioni verticali, risultassero a consuntivo non interamente utilizzate a questi fini.

Una scelta questa, operata dai due accordi, che per la Corte non appare, nella specie, suffragata da quelle profonde riforme di struttura (come ad esempio diversamente per la sanità o per la dirigenza) idonee a giustificare, per un effettivo sviluppo economico del sistema-Paese, una dinamica retributiva che si discosti dagli ordinari parametri di compatibilità economica del costo del personale (tasso di inflazione programmato), nonostante, nello specifico settore della ricerca, sia stata avviata, specie a partire dall'ultimo quinquennio, una profonda riflessione sul carattere strategico che essa riveste per lo sviluppo e la crescita economica del Paese.

Al di là, infatti, di un non del tutto compiuto disegno di riforma del settore, se non attraverso un mero riordino organizzativo di alcuni dei principali enti che compongono il comparto, non emergono ancora, nei documenti di programmazione economico-finanziaria e principalmente nelle connesse iniziative legislative, indirizzi coerenti con i piani triennali per la ricerca, per un rilancio del settore in termini di risorse complessive. Tant'è che la quota di bilancio dedicata dal nostro Paese alla ricerca è nettamente inferiore alla media europea (1,36% a fronte di 1,99%), così come, in termini di incidenza della spesa in rapporto al PIL, l'Italia presenta un indice dell'1,07% contro l'1,92% europeo.

In questo contesto, ancorché il piano triennale di ricerca dedichi particolare attenzione alla riqualificazione del personale, la politica negoziale seguita nei due accordi appare tuttavia ancora lontana dall'obiettivo di realizzare un effettivo rilancio della ricerca in termini anche di competitività in ambito europeo, dal momento che, nella specie, i contratti sottoposti all'esame della Corte configurano, mantenendo ed esasperando elementi di continuità con il passato, una struttura retributiva che privilegia essenzialmente le componenti fisse della retribuzione.

Come la Corte ha già avuto modo di segnalare nel rapporto di certificazione depositato il 7 dicembre scorso, la scelta di spostare sulla parte fissa le maggiori risorse a scapito della retribuzione accessoria, con l'effetto, nella fattispecie, non solo di avere disposto, sul tabellare, il recupero totale del differenziale tra inflazione

reale e programmata nel 2000, ma anche di avere previsto un aumento delle indennità fisse, in particolare per i ricercatori e tecnologi, in misura superiore agli stessi aumenti del tabellare, determina, a regime, una dinamica retributiva marcatamente inflativa, sostanzialmente svincolata da quelle che sono le linee-guida tracciate dall'accordo sulla politica dei redditi del luglio 1993.

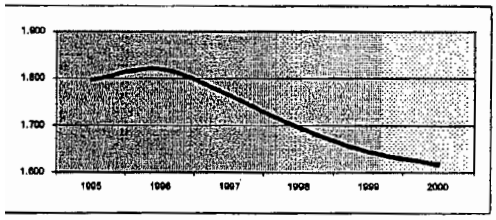
L'onere a regime derivante dall'accordo per il biennio economico 2000-2001 è quantificato dall'ARAN in lire 87,28 miliardi, con un'incidenza, già da solo, sulla massa salariale 1999 pari all'8,16%. A ciò si aggiunge l'onere derivante dall'accordo per il primo biennio economico 1998-1999, che già, di per sé, determina una dinamica retributiva potenzialmente inflativa per avere l'accordo integralmente utilizzato, per il finanziamento di emolumenti fissi (indennità di ente e trattamento di fine rapporto), risorse che altrimenti sarebbero state destinate alla contrattazione integrativa per il finanziamento del salario accessorio, connesso a recuperi di produttività.

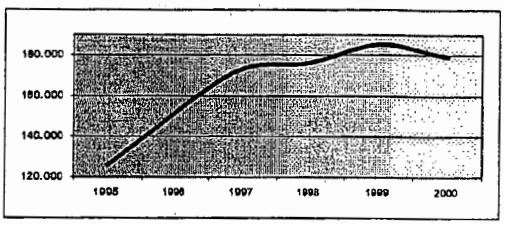
L'effetto complessivo che deriva dalla lettura combinata dei due accordi è quello, pertanto, non solo di una crescita del monte retributivo 1997, a regime, di oltre il 12,13%, ma, soprattutto, di un aumento della componente fissa della retribuzione in misura più che proporzionale alla stessa crescita della massa salariale.

CAPITOLO 11

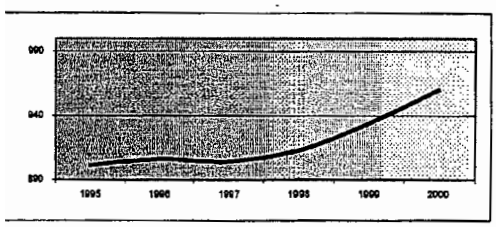
IL PERSONALE NON CONTRATTUALIZZATO

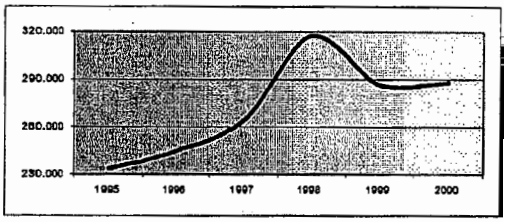
Il personale della carriera prefettizia



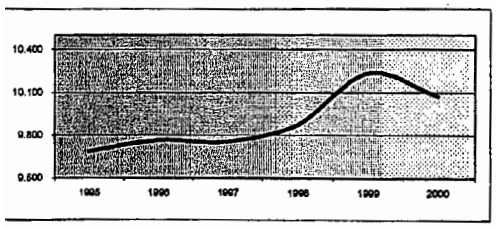


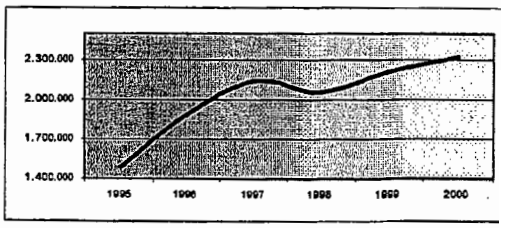
Il personale diplomatico



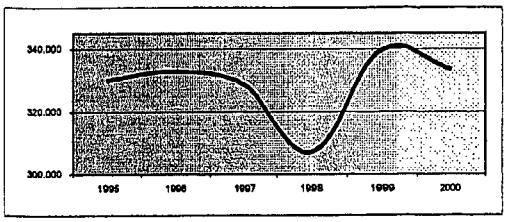


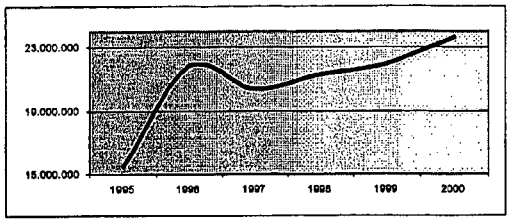
Il personale di magistratura



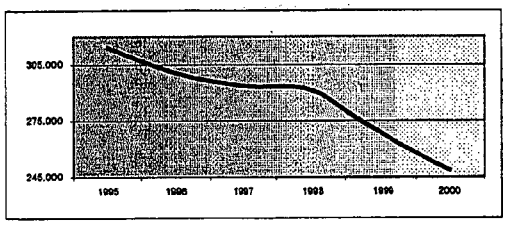


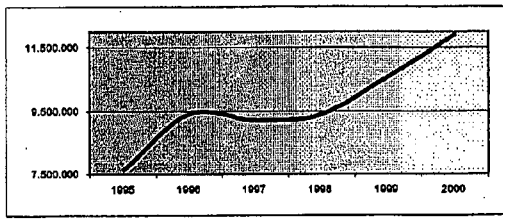
Il personale appartenente ai corpi di polizia





Il personale appartenente alle forze armate





SINTESI

Il capitolo concerne i seguenti aggregati: personale della carriera prefettizia, diplomatica e di magistratura; personale dei corpi di polizia e personale delle forze armate.

In ordine al primo aggregato è da rilevare che, con D.P.R. n. 316 del 23 maggio 2001, è stato recepito, per quanto concerne il personale della carriera prefettizia, l'accordo relativo al biennio 2000-2001 per gli aspetti normativi e retributivi, stipulato tra la delegazione di parte pubblica e quella sindacale. Il trattamento economico, con decorrenza 17 giugno 2000, si articola nelle tre voci che compongono il trattamento della dirigenza statale (stipendio base, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) e si uniforma al principio della onnicomprensività.

Il D.P.R. n. 114 del 20 febbraio 2001 ha recepito, per il personale della carriera diplomatica, l'accordo relativo al quadriennio normativo 2001-2003 e, per gli aspetti economici, il trattamento relativo al biennio 2000-2001, avendo riguardo al servizio prestato in Italia da detto personale. Le componenti del trattamento economico sono le stesse già indicate per il personale della carriera prefettizia e

per la dirigenza statale. La normativa è volta ad assicurare un trattamento economico onnicomprensivo, con soppressione di ogni forma di automatismo stipendiale.

Per quanto riguarda il personale di magistratura, permane il sistema di adeguamento automatico delle retribuzioni (legge n. 27 del 1981) e il criterio, sostanzialmente automatico, di avanzamento nella carriera. Nel biennio 1999-2000 la spesa complessiva per retribuzioni è passata da 1.592 a 1.669 miliardi, con un aumento percentuale pari al 4,9% nel secondo anno rispetto al primo.

Quanto ai corpi di polizia, l'aggregato continua ad essere interessato da una vasta produzione normativa, che in via di principio si propone di razionalizzare le strutture ordinamentali e le carriere e perequare (ovviamente, verso l'alto) il trattamento giuridico ed economico degli appartenenti ai vari Corpi, perequazione resa complessa dalla atipicità delle forme di impiego del personale e dalla natura dei compiti operativi di ciascun Corpo.

Permangono, di conseguenza, assetti normativi differenziati sia per quanto riguarda le modalità e termini nell'arruolamento, dipendenze, gradi e qualifiche e nei sistemi di avanzamento, sia per quanto attiene al trattamento economico, condizionato da diversi fattori che hanno finora impedito di raggiungere nel settore, a parità di prestazioni e di responsabilità, una soddisfacente ed armonica composizione di esigenze ed interessi.

Tra le iniziative legislative più recenti, è da segnalare la legge 31.3.2000, n. 78, che ha conferito delega al Governo in materia di riordino delle forze di Polizia. In attuazione di detta delega sono state emanate norme di riordino dell'Arma dei Carabinieri e altre riguardanti lo stato giuridico e l'avanzamento degli Ufficiali dell'Arma (decreti legislativi n. 297 e n. 298 del 5.10.2000) nonché le norme concernenti il riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato (decreto legislativo n. 334 del 5.10.2000).

In ordine agli aspetti gestionali inerenti ai corpi di polizia, la ricostruzione della situazione si è dimostrata non agevole, atteso che i dati forniti dalle singole amministrazioni e trasfusi nel conto annuale si sono rivelati spesso non completi, e soprattutto non congruenti tra di loro o con i dati ricavati da altre fonti; è stata quindi necessaria un'opera di confronto, verifica ed interpretazione, che ha dato

origine ad un quadro sufficientemente attendibile, peraltro spesso non comparabile con quello degli anni precedenti, ma che potrà comunque risultare utile per le valutazioni degli organi istituzionalmente preposti alle scelte.

Con riferimento infine alle forze armate, i principali mutamenti che hanno caratterizzato l'aggregato nell'ultimo quinquennio sono: l'apertura al personale femminile, la riforma dell'obiezione di coscienza e del servizio civile, l'organizzazione dei principali enti ed organismi militari, l'introduzione di un particolare meccanismo di concertazione per quanto attiene alla disciplina di alcuni aspetti del rapporto di impiego e di lavoro, evidenziando i riflessi che tali mutamenti hanno avuto e sono destinati ad avere riflessi sulla consistenza del personale militare e sulla sua distribuzione nelle diverse strutture.

11.1 Premessa

Sotto il profilo normativo, mentre non vi sono segnalazioni di rilievo relative alla categoria del personale di magistratura, appare opportuno segnalare il completamento del processo di "contrattualizzazione" concernente il personale appartenente alle carriere prefettizie e diplomatica, introdotto rispettivamente dal d. lgs. 19 maggio 2000 n.139 e dal d. lgs. 24 marzo 2000 n. 85, già segnalati nel referto sul costo del lavoro dello scorso anno . Naturalmente, rimane ferma la speciale procedura attinente a detto personale, che esula dalle previsioni di cui all'art. 47 del decreto legislativo n.165 del 2001, atteso che il procedimento negoziale, sia pure passando attraverso la tipica fase dell'accordo tra parte pubblica e parte sindacale, viene poi formalizzato con un decreto del Presidente della Repubblica, anziché con un vero e proprio contratto.

Per quanto concerne la carriera prefettizia, con decreto del Presidente della Repubblica n.316 del 23 maggio 2001 si è provveduto al recepimento dell'accordo relativo al biennio 2000/2001 per gli aspetti normativi e retributivi, stipulato tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale. In particolare, gli aspetti economici dell'accordo hanno decorrenza dal 17 giugno 2000. Il trattamento economico che ne deriva risulta articolato in tre componenti:

a) stipendio base, comprendente lo stipendio tabellare, l'indennità integrativa speciale e la retribuzione individuale di anzianità;
b) retribuzione di posizione, correlata alla posizione funzionale ricoperta;
c) retribuzione di risultato, correlata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.

Il provvedimento fissa anche gli importi relativi alle varie voci di retribuzione e dispone l'erogazione di una somma lorda forfettizzata per il periodo 17 giugno 2000 – 31 dicembre 2000, in luogo delle retribuzioni di posizione e di risultato che trovano decorrenza a partire dall'anno 2001.

Ne risulta un trattamento economico omnicomprensivo, che, nel rispetto di quanto prescritto dal decreto legislativo n.139/2000, assicura sviluppi omogenei e proporzionati, rapportati alla figura apicale. La scissione tra retribuzione fissa e retribuzione collegata al miglioramento della produttività, oltre che opportuna si rivela in linea con la struttura dei trattamenti economici previsti in generale per tutto

il pubblico impiego. E' inoltre prevista la possibilità di concludere accordi decentrati che, senza comportare alcun onere aggiuntivo, individuano esclusivamente criteri applicativi delle previsioni contenute nel decreto presidenziale.

Anche per il personale della carriera diplomatica è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica n.114 del 20 febbraio 2001, al fine di recepire l'accordo relativo al quadriennio 2000-2003 per gli aspetti giuridici e al biennio 2000-2001 per gli aspetti economici, relativamente al servizio prestato in Italia, sottoscritto dalle rappresentanze sindacali di categoria. La struttura del trattamento economico risulta articolata in tre componenti, in armonia con quella già illustrata per il personale prefettizio. La decorrenza economica del nuovo stipendio di base (tabellare, indennità integrativa e retribuzione individuale di anzianità) viene fissata al 26 aprile 2000. L'obiettivo del procedimento negoziale, analogamente a quanto previsto per la carriera prefettizia, è quello di assicurare un trattamento economico, omnicomprensivo, con sviluppi omogenei e proporzionati secondo appositi parametri, con soppressione di ogni forma di automatismo stipendiale.

Gli interventi normativi di cui sopra rendono la struttura del trattamento economico del personale delle carriere prefettizia e diplomatica molto più simile a quella del restante pubblico impiego, pertanto tali carriere tendono a diventare un raggruppamento alquanto distinto dal personale di magistratura, per il quale nessun meccanismo di "contrattualizzazione", sia pure in senso lato, è previsto dalla normativa vigente.

11.2 Il personale della carriera prefettizia

11.2.1 Consistenza e struttura

In base a quanto previsto dall'art.2 del d. lgs. n.139/2000, la dotazione organica del personale di prefettura è stabilita in 1746 unità, articolate secondo le nuove qualifiche, così come risulta dalla tabella 1. La stessa norma dispone che successivamente all'insediamento della nuova legislatura, e quindi a partire dal 2001, la dotazione organica dei viceprefetti debba essere incrementata di 88 unità, portando il totale del personale prefettizio a 1.834 unità.

Rispetto a quella vigente fino al 1999, nell'anno 2000 va registrata una riduzione della dotazione organica di oltre 150 unità, per cui il persistente andamento negativo della copertura, fenomeno che, in proporzione, riguarda sia il personale maschile e sia quello femminile, assume connotazioni meno rilevanti. La carenza del personale in servizio nel 2000 rispetto alla dotazione organica si riduce a circa il 7% (mentre nel 1999 detto tasso era pari al 14%). Permangono gli squilibri riferiti alla qualifica apicale che continua a registrare una eccedenza del 25% rispetto ai posti previsti in organico, anche in conseguenza di un aumento di sei unità nel 2000 rispetto al 1999. Tuttavia va considerato che, per espresso disposto dell'art.38 del d. lgs. 139/2000, le posizioni sopranumerarie nelle diverse qualifiche sono soppresse (Tab. 1, 1.1, 1.2).

Resta altresì sostanzialmente immutata la distribuzione del personale sull'intero territorio nazionale, che vede il Lazio, la Campania, la Sicilia e la Lombardia ai primi posti per quanto attiene al personale ivi in servizio (rispettivamente 546, 115, 100 e 97 unità). Tra queste il Lazio continua ad assorbire circa un terzo di tutto il personale in attività.

11.2.2 La spesa

L'andamento della spesa totale per le retribuzioni erogate registra una leggera flessione nel 2000 rispetto al 1999 (tab.4), per effetto della contrazione del numero delle unità di personale in servizio (-27) tra i due anni di riferimento. In effetti la retribuzione media lorda pro-capite registra una lieve crescita nel 2000: è peraltro verosimile che la spesa in questione è destinata ad aumentare allorché il nuovo trattamento economico conseguente all'accordo formalizzato con il d.P.R. n.316/2001, andrà a regime.

In ogni caso il costo complessivo del lavoro inerente al personale di cui trattasi registra una sensibile crescita nel 1999 (+ 4%), cui segue una diminuzione (-1,5%) nel 2000 .

Permane la preponderanza della componente fissa della retribuzione rispetto alle competenze accessorie, che rappresentano solo un quinto del totale (*tabelle* 3 e 4). Sostanzialmente le competenze accessorie derivano da compensi per lavoro straordinario e da indennità varie disposte da provvedimenti specifici. La

differenziazione tra le diverse qualifiche risulta marcata in relazione allo straordinario, atteso il divario tra la media annua di quanto corrisposto ai prefetti (oltre 26milioni pro-capite), ai vice prefetti (poco più di 14milioni pro-capite) e ai vice prefetti aggiunti (meno di 6 milioni per unità) . La omnicomprensività sancita con il nuovo regime di trattamento economico farà sparire tale voce di retribuzione nei prossimi anni.

Tabella 1

Dotazione organica e personale in servizio

RILEVAZIONE ANNI 1999 e 2000

CATEGORIA	*al 31.12.1999*			*al 31.12.2000*		
	Dotazione organica anno 1999	**Personale in servizio**		**Dotazione organica anno 2000**	**Personale in servizio**	
		Totale	*di cui donne*		*Totale*	*di cui donne*
Prefetto	146	177	13	146	183	13
Vice Prefetto	452	497	168	535	483	169
Vice Prefetto aggiunto	1.304	970	546	1.065	951	537
TOTALE	**1.902**	**1.644**	**727**	**1.746**	**1.617**	**719**

Tabella 2

Percentuali di copertura della dotazione organica

CATEGORIA	*RILEVAZIONE ANNO 1999*					*RILEVAZIONE ANNO 2000*				
	% copertura	*% colonna*		*Variazione % 1998/1999*		*% copertura*	*% colonna*		*Variazione % 2000/1999*	
		Personale in servizio		**Personale in servizio**			**Personale in servizio**		**Personale in servizio**	
		Totale	*di cui donne*	*Totale*	*di cui donne*		*Totale*	*di cui donne*	*Totale*	*di cui donne*
Prefetto	121.2	10.8	0.8	-4.3	8.3	125.3	11.3	0.8	3.9	0.0
Vice Prefetto	110.0	30.2	9.5	-1.6	5.7	90.2	29.9	10.4	-2.9	0.6
Vice Pref. aggiunto	74.3	59.0	33.2	-3.4	-3.1	89.2	58.9	33.2	-2.0	-1.7
TOTALE	**86.4**	**100.0**	**43.5**	**-3.1**	**-1.1**	**92.6**	**100.0**	**44.4**	**-1.6**	**-1.1**

Tabella 3

Spesa per competenze fisse e indennita' anni 1999/2000
per il personale della carriera prefettizia

CATEGORIA		Stipendio	I.I.S.	R.I.A.	13^ mens.	Assegno per nucleo familiare	Indennità pagate con capitoli di stipendio	TOTALE (A)	Recuperi per assenze, ritardi, ecc.	Arretrati Anni preced.	TOTALE (B)
Prefetto	2000	13.792.741	2.637.792	0	1.516.941	0	.079.129	25.026.603	54.582	89.627	25.161.648
	1999	14.523.135	2.814.829	0	1.584.535	0	7.448.501	26.371.000	43.114	118.173	26.446.059
Vice Prefetto	2000	26.010.020	7.541.600	0	2.732.272	0	510.851	36.794.743	28.843	287.119	37.053.019
	1999	25.549.884	7.465.806	0	2.750.955	0	306.451	36.073.096	117.592	452.783	36.408.287
Vice. Pref. agg.	2000	21.967.076	11.921.785	843.792	2.823.825	58.271	430.056	38.044.805	219.488	54.898	38.380.215
	1999	22.286.757	12.325.879	842.761	2.946.653	57.969	319.365	38.779.384	261.741	717.045	39.234.688
TOTALE	**2000**	**61.769.837**	**22.101.177**	**843.792**	**7.073.038**	**58.271**	**8.020.036**	**99.866.151**	**302.913**	**1.031.644**	**100.594.882**
	1999	**62.359.776**	**22.606.514**	**842.761**	**7.282.143**	**57.969**	**8.074.317**	**101.223.480**	**422.447**	**1.288.001**	**102.089.034**

Tabella 4

Spesa per competenze accessorie anni 1999/2000
per il personale della carriera prefettizia

CATEGORIA	CATEGORIA	Straordinario	Indennità deriv. da provv. specifici	Indennità rischio	Arretrati anni precedenti	Altre spese access. e Indennità varie	TOTALE COMPETENZE (C)	TOTALE A+C	TOTALE B+C
Prefetto	2000	4.878.621	0	0	0	145	4.878.766	29.905.369	30.040.414
	1999	5.056.482	0	0	0	100	5.056.582	31.427.582	31.502.641
Vice Prefetto	2000	6.821.493	4.351.103	0	0	5.534	11.178.130	47.972.873	48.231.149
	1999	6.973.379	4.281.091	0	1.032	7.379	11.262.881	47.335.977	47.671.168
Vice. ref.agg.	2000	5.494.512	6.480.934	0	0	23.614	11.999.060	50.043.865	50.379.275
	1999	5.743.407	6.625.714	0	648	12.312	12.382.081	51.161.465	51.616.769
TOTALE	**2000**	**17.194.626**	**10.832.037**	**0**	**0**	**29.293**	**28.055.956**	**127.922.107**	**128.650.838**
	1999	**17.773.268**	**10.906.805**	**0**	**1.680**	**19.791**	**28.701.544**	**129.925.024**	**130.790.578**

11.3 Il personale diplomatico

11.3.1 Consistenza e struttura

La dinamica del personale in servizio è caratterizzata da un trend positivo, con un aumento nel triennio 1998-2000 del 5,2%, attraverso una crescita pressoché costante in ciascun anno; il tasso di crescita riferito alle donne sale al 21%. Comunque, nella carriera diplomatica la presenza femminile è nettamente inferiore a quella maschile, con scarti in meno sempre più accentuati nelle qualifiche superiori a quella di ingresso. Basti considerare che su 960 unità in servizio al 31 dicembre 2000, solo 103 (circa l'11%) sono donne e che nelle qualifiche apicali il loro numero scende a 8 su un totale di 249 unità (di cui nessuna presenza per la qualifica di vertice).

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 24 marzo 2000 n.85, la dotazione organica è stata aumentata di 181 unità, per cui essa, per il 2000, è composta di 1119 unità, distribuite su cinque qualifiche, come risulta dalla tabella 5.

Il tasso di copertura, pari al 100% nel 1999, risulta attestato intorno all'84% nel 2000, in conseguenza dell'ampliamento della dotazione organica. La tendenza a inquadramenti eccedenti i posti previsti in organico per le qualifiche apicali, dopo una inversione registrata nel 1999, ha ripreso con forza nell'anno 2000, con una copertura pari al 108%.

11.3.2 La spesa

La spesa complessiva del 2000 è stazionaria rispetto al 1999 che, però, aveva registrato un forte incremento (circa il 12%) nei confronti dell'anno precedente. Tale risultato è conseguenza della notevole contrazione delle indennità spettanti per il servizio svolto all'estero, il cui ammontare è diminuito di circa 90 miliardi rispetto al 1998.

Resta comunque assai rilevante l'incidenza della retribuzione accessoria sull'ammontare complessivo della spesa, poiché rientrano tra tali competenze proprio le indennità di servizio all'estero; il che appare del tutto giustificato, tenuto conto che il personale in questione svolge la propria attività in prevalenza fuori del territorio italiano.

Nell'anno 2000 la retribuzione media complessiva (competenze fisse più competenze accessorie), calcolata tenendo conto del numero medio dei dipendenti in servizio nell'anno, si attesta sui 251,5 milioni annue, per ogni unità di personale, in diminuzione rispetto ai precedenti anni, pur tuttavia a conferma che la categoria in questione si colloca al primo posto in tutto l'ambito del settore statale.

Il costo totale del lavoro, tenendo conto anche delle tasse e dei contributi gravanti sulla Pubblica Amministrazione (circa 24 miliardi nel 1999), ammonta a lire 286,7 miliardi (dato riferito al 1999).

Tabella 5

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

RILEVAZIONE ANNI 1999 e 2000

CATEGORIA	al 31.12.1999			al 31.12.2000		
	Dotazione organica anno 1999	Personale in servizio		Dotazione organica anno 2000	Personale in servizio	
		Totale	*di cui donne*		*Totale*	*di cui donne*
Ambasciatori	22	21	0	22	22	0
Ministri Plenipotenziari di I e II classe	146	197	6	208	227	8
Consiglieri d'ambasciata	190	240	20	232	235	20
Consiglieri di legazione	270	194	21	270	203	20
Primo Segretario e Segretario di legazione	310	282	46	387	303	55
TOTALE	**938**	**934**	**93**	**1119**	**960**	**103**

Tabella 6

PERCENTUALI DI COPERTURA DELLA DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA	*RILEVAZIONE ANNO 1999*					*RILEVAZIONE ANNO 2000*				
	% copertura	*% colonna*		*Variazione % 1998/1999*		*% copertura*	*% colonna*		*Variazione % 2000/1999*	
		Personale in servizio		Personale in servizio			Personale in servizio		Personale in servizio	
		totale	*di cui donne*	*totale*	*di cui donne*		*totale*	*di cui donne*	*totale*	*di cui donne*
Ambasciatori e	95,4	2,2	0,0	12,5	0,0	100,0	2,3	0,0	4,8	0,0
Ministri Plenipotenziari di I e II classe	134,9	21,1	0,6	-5,3	0,0	109,1	23,6	0,8	15,2	33,3
Consiglieri d'ambasciata	126,3	25,7	2,1	3,4	0,0	101,2	24,4	2,8	-2,1	0,0
Consiglieri di legazione	71,8	20,8	2,2	10,2	16,7	75,2	21,1	2,8	4,6	-4,8
Primo Segretario e Segretario di legazione	91,0	30,2	5,0	3,3	12,2	78,2	31,6	26,6	7,4	19,6
TOTALE	**99,6**	**100,0**	**100,0**	**2,3**	**9,4**	**85,8**	**100,0**	**10,0**	**2,8**	**7,5**

Tabella 7

Spesa per competenze fisse e indennita' anni 1999 e 2000 per il personale della carriera diplomatica

CATEGORIA		Stipendio	Indennità Integrativa speciale	R.I.A	13^ mensilità	Assegno per nucleo familiare	Indennità pagate con capitoli di stipendio	TOTALE (A)	Recuperi per assenze, ritardi, ecc.	Arretrati Anni precedenti	TOTALE (B)
Ambasciatori	2000	2.180.640	350.817	0	233.213	1.045.176	386.494	4.196.340	260.649	0	3.935.691
	1999	2.418.623	392.635	0	231.029	1.218.066	431.165	4.691.518	457.796	156.006	4.389.728
Ministri Plenip. di I e II cl.	2000	16.189.214	3.187.384	0	1.940.180	6.409.501	3.437.903	31.164.182	2.100.223	141.584	29.205.543
	1999	16.197.727	3.281.087	0	1.730.103	5.695.716	3.665.357	30.569.990	1.947.717	377.506	28.999.779
Consiglieri d'ambasciata	2000	13.436.660	3.556.054	0	1.000.195	6.792.363	1.031	24.786.303	2.072.199	2.172	22.716.276
	1999	12.562.247	3.354.218	0	1.252.330	6.077.819	624	23.247.238	1.967.361	272.942	21.552.819
Consiglieri di legazione	2000	6.618.765	2.806.416	0	742.247	2.747.367	14.197	12.928.992	1.426.869	25.425	11.527.548
	1999	6.175.993	2.635.935	0	641.757	3.115.527	26.745	12.595.957	1.429.686	63.349	11.229.620
I. Segret. e Segr. di legaz.	2000	7.572.451	3.869.569	0	700.551	3.080.626	3.336	15.226.533	2.394.932	12.096	12.843.697
	1999	7.070.483	3.705.979	0	638.272	4.210.417	0	15.625.151	2.475.591	11.297	13.160.857
TOTALE	**2000**	**45.997.730**	**13.770.240**	**0**	**4.616.386**	**20.075.033**	**3.842.961**	**88.302.350**	**8.254.872**	**181.277**	**80.228.755**
	1999	**44.425.073**	**13.369.854**	**0**	**4.493.491**	**20.317.545**	**4.123891**	**86.729.854**	**8.278.151**	**881.100**	**79.332.803**

Tabella 8

Spesa per competenze accessorie anni 1999 e 2000 per il personale della carriera diplomatica

CATEGORIA		Straord.	Indennità di servizio all'estero	Tratt. di reggenza	Assegno di rappres	Altre spese access. e Indennità varie	TOTALE COMPETENZE (C)	TOTALE A+C	TOTALE B+C
Ambasciatori	2000	258.574	5.043.567	0	2.476.332	14.161	7.892.634	12.088.974	11.828.325
	1999	88.926	5.858.813	0	2.669.028	24.250	8.641.017	13.332.535	13.030.745
Ministri Plenip. di I e II classe	2000	1.281.252	36.214.857	0	10.352.327	152.088	48.000.524	79.164.706	77.206.067
	1999	489.151	33.845.737	33.374	9.971.886	396.777	44.736.925	75.306.915	73.736.704
Consiglieri d'ambasciata	2000	707.807	36.912.416	0	4.773.104	145.291	42.538.618	67.324.921	65.254.894
	1999	561.617	33.723.248	95.110	4.645.539	486.172	39.511.686	62.758.924	61.064.505
Consiglieri di legazione	2000	711.913	15.854.446	0	1.559.385	122.455	18.248.199	31.177.191	29.775.747
	1999	313.688	15.314.452	49.137	1.705.705	290.593	17.673.575	30.269.532	28.903.195
Pr. Segret. e Segret. di legazione	2000	763.810	29.555.878	0	2.339.531	106.353	32.765.572	47.992.105	45.609.269
	1999	302.443	35.811.972	183.953	2.998.005	248.103	39.544.476	55.169.627	52.705.333
TOTALE	**2000**	**3.823.356**	**123.581.164**	**0**	**21.500.679**	**540.348**	**149.445.547**	**237.747.897**	**229.674.302**
	1999	**1.755.825**	**124.554.222**	**361.574**	**21.990.163**	**1.445.895**	**150.107.679**	**236.837.533**	**229.440.482**